

per li 8 homeni d' arme manderano per il Manfron, che ni da francesi, ni feraresi, ni altri adherenti a la so liga li sarà dato impazo *etc.* Et manda uno trombetea con el dito nostro, in Campo nimicho a Lignago, per tuor la dita risposta.

Di Padoa, di rectori, di 3, do lettere. Per una tenirano monsignor di Bonvexin justa le lettere di Campo. *Item*, di guastatori per Moncelese manderano, ad Arqua è sta mudà vicario, loco Bortolo Lovato è andato Antonio Testa. *Item*, hanno posto le poste dil Campo fin a Liza Fusina, acciò le lettere siano preste. *Item*, per una altra, carga sier Marco Marzello provedador di Moncelese, che à paura a starvi *etc.* *Item*, exequirano i mandati di le malvasie et farine *etc.* *Item*, per una altra lettera, mandano una deposition di uno Bortolo Spadazin venuto quel zorno di Villabona per condur in Padoa certi rebelli, dice aver parlà con alcuni venivano di Montagnana: che erano questa matina li a Montagnana in arze 1500 lanze di francesi e monsignor di Obigni, et questo perchè dubitavano di nostri stratioti, si dicea doveano venir per li monti via di sora di Marostega, et dito Obigni disse a Carlo Beraldo padoan non havè vu amici su questi monti che si podesse tuor la via, qual rispose de sì. *Item*, che sentiva bombardar Lignago.

Di Moncelese, di sier Marco Marzello, provedador, di 3. Chome quella matina non hanno sentito bombardar a Lignago unde dubita di qualche mal, che Dio nol voglia. *Item*, à ricevuto nostre lettere di Padoa, li saranno provisti li udri *etc.* per portar vin in castello, et li guastatori, e cussi supplica sia fatto.

Et nota, fo parlato di mandar uno provedador a Moncelese in suo locho e farlo vegnir via, atento à paura *etc.* Et fo aricordato sier Alexandro Gradenigo quondam sier Batista, et fo dito sì, si è mandato per lui acetò, et fo balotà darli ducati 20 al mexe, et dito si parti questa note, et li fo fato la commissione, et lettere al provedador Marzello vengi via.

Item, fo aricordà mandar Michiel da Ponte a Padoa sora il dispensar di le malvasie, qual è sta mandà fino hora per deposito bote 216 tolte da nostri debitori di daci, e li fo limità ducati 8 al mexe per spexe, et habbi uno cavallo.

Vene Alexandro di Franza senese, per li ducati 500 dia dar per Renier di la Saxeta nostro debitor, et admonito per il principe con alte parole li voi dar fuora, e promesse darli.

Vene con ti capi di X domino Piero Antonio Bataja colateral zeneral, e disse molte cosse di desor-

deni dil Campo, el qual questa note è venuto di Campo per dir tal cosse, et fo fato meter in scriptura *maxime* per: il bisogno si ha di capo. *Item*, intrò *etiam* domino Lunardo Grasso veronese, replicando il bisogno ha l' exercito di capo, et fu *etiam* fato deponer: le qual do deposition si lezerano in pregadi. *Item*, intrò uno Ambruoso Avogaro, qual è drizato di Campo a la Signoria, et portò lettere di credenza dil conte Alvixe Avogaro a li provedadori zenerali con sue lettere di 3 *in itinere*, el qual referì chome steva il Campo nemicho et le lanze et fantarie.

Et hessendo diti cai dil Consejo di X dentro, sopravene uno cavalaro di Padoa con lettere di Campo e disse a bocha nostri erano intrati in Vicenza e tajà a pezi 4000 todeschi e cussi assa' brigata corse in Colegio per saper di novo, et non fu vera, ma ben poi vene la perdeda di la terra di Lignago.

Di Campo, di provedadori zenerali, date a le Torete, a di 3, hore 24. Chome apena quel zorno fono zonti de li col Campo che sentino cridar arme, arme; et montato a cavallo tutti, mandato avanti alcuni balestrieri a cavallo, *videlicet* il cavalier di la Volpe, Meleagro da Forli et Baptista Doto, qualli trovono erano ussiti di Vicenza 600 cavali con Lodovico e Federico da Bozolo, et combateno insieme, di quelli nemici ne fono presi da 100 cavali et altri amazati, et li do da Bozolo si salvono per esser su boni cavali, di nostri fo ferito Zuan Grecho in la guanza e fo portà via la mità dil naxò et *etiam* una ferita in la, et lo fanno medichar nel suo alozamento, li è sta cavà tre over quatro ossi *tamen* si tien non arà mal di pericolo, è sta feriti alcuni altri nostri et morti 5 over 6, è sta bella vitoria et inimici reculati fino in Vicenza. *Item*, li Vanissa da l' altro canto stati, par che a una villa dita Lisiera si habino scontrato con inimici et ne hanno morti 150, et fato certi presoni, e cussi una altra banda di stratioti iti tien farano questo medemo.

Di Padoa, di tre. Zercha Zentil da Tiene fratello di Bernardin citadin di Vicenza è li preson, rispondeno è preson di stratioti mandato in custodia de li, et Francesco Sgrilo da Ferara da zercha uno anno è li preson per il provedador Griti per far certo contra cambio di uno nostro prexon.

Di Moncelese, di sier Marco Marzello, proveditor, di tre. Chome per uno vecchio nominato Zuan Francesco Listato, di anni 70, vien di Montagnana quel zorno, dice haver parlato, venendo, con fanti erano in Lignago, li hanno dito la terra esser persa, ma la rocha si tien. *Item*, scrive altre occorrentie de li *etc.*